



## L'EDITORIALE

### OLTRE LE SANATORIE

di *Ciro Spagnulo*

*Questa volta l'ennesima sanatoria è arrivata sotto il nome di "ravvedimento operoso", e non di decreto flussi. L'abbiamo chiesta anche noi essendo al momento l'unica possibilità di regolarizzazione per i migranti. Ma, come sa chi ci segue, le sanatorie non ci piacciono.*

## LAVOCE

*Come scrive Maurizio Ambrosini su La Voce, le sanatorie sono una sconfessione della legalità, un incentivo a nuove trasgressioni, e invita ad andare oltre questo strumento, proponendo anche alcune alternative. Per le stesse ragioni scrivevamo su queste pagine il 15 aprile che "La sanatoria generalizzata che giustamente da qualche tempo in tanti chiedono dovrebbe anche preludere al necessario cambio di rotta", che è innanzitutto la riscrittura delle regole d'ingresso. Insieme alla riforma della cittadinanza e al diritto di voto amministrativo, deve essere tra gli impegni prioritari dell'agenda sull'immigrazione della prossima legislatura. . . leggi*

### SANATORIA/ATTENTI ALLE TRUFFE

di *Mohcine El Arrag*

*E' arrivata la sanatoria e, come il passato insegna, entrano in azione faccendieri, agenzie, professionisti che promettono, in cambio di denaro, la regolarizzazione con falsi o inesistenti rapporti di lavoro e la produzione di documenti falsi. Evitateli, perché chi vi si affida non solo non verrà regolarizzato, ma commetterà un reato e si esporrà al rischio di una denuncia. Affidatevi, invece, alla CGIL. La CGIL, con il Patronato Inca e i Centri Lavoratori Stranieri, offre agli immigrati in cerca di notizie la miglior tutela attraverso i propri operatori, i quali sono a disposizione per fornire la più ampia e approfondita consulenza sulla materia, a cominciare dall'esame dalla possibilità o meno di fare la domanda.*



## SISMA

### SISMA. NEI CAMPI SOPRATTUTTO STRANIERI. PROROGATI I PERMESSI



Alla data del 31 agosto In Emilia-Romagna sono 5.324 le persone assistite grazie all'impegno della protezione civile nei campi di accoglienza,

nelle strutture al coperto e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità. La maggior parte si trova in provincia di Modena. Si tratta soprattutto di cittadini stranieri (oltre 3 mila alla data del 9 agosto), dal momento che dispongono di risorse minori, a cominciare dall'assenza di una rete parentale do sostegno. Intanto il Ministero dell'Interno, con la circolare n. 7065 del 21 agosto 2012, ha reso noto che sono stati prorogati, per ulteriori dodici mesi, i titoli di soggiorno in scadenza entro il 31 dicembre 2012 a favore di immigrati che non siano in possesso dei requisiti di lavoro e/o di residenza nei territori per effetto degli eventi sismici. . . leggi

**A causa delle ferie di cui stiamo ancora fruendo, questo numero esce con foliazione ridotta. Potrebbe accadere lo stesso con i prossimi numeri, a causa, questa volta, dell'incombente sanatoria, che ci vedrà particolarmente impegnati. Ce ne scusiamo fin da ora.**

#### NOTE

Speciale Centro Lavoratori Stranieri unsolomondo n° 73  
Note è un periodico della CdLT-Cgil di Modena.

Direttore Responsabile: Federica Pinelli.

Registrato al Tribunale di Modena n.1042 del 20.09.1990.

Pubblicazione ceduta prevalentemente agli associati CGIL. Operazione esclusa dal campo di applicazione dell'Iva ai sensi dell'art.4, commi IV e V - lettera a) del DPR 26/10/72, n.633 (R.M.24/5/96 n.75/E). Iscrizione al ROC 20863

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art.1 comma 2, DCB Modena - Stampa: TEM Modena  
Proprietario: CGIL Modena, piazza Cittadella 36 41123 Modena - tel.059/326.111

unsolomondo

Responsabile di redazione: *Ciro Spagnulo*

Responsabile di unsolomondo su facebook: *Mohcine El Arrag*

Hanno collaborato a questo numero:  
*Mohcine El Arrag, S. S., M. Elisabetta Vandelli*

Grafica : *Raffaele Venturi*

**unsolomondo esce il 1° e il 15 di ogni mese**



## REGOLARIZZAZIONE

### REGOLARIZZAZIONE. CGIL: TROPPE CRITICITA'

di *Ciro Spagnulo e Mohcine El Arrag*

*A giorni partirà la regolarizzazione, ma nel momento in cui scriviamo non arrivano ancora i chiarimenti su alcuni punti poco chiari del provvedimento, come ad esempio sui documenti da produrre per dimostrare la presenza in Italia, e le anticipazioni susseguitesì lasciano pensare che seppure i chiarimenti arriveranno, comunque non scioglieranno tutti i dubbi. Oltre a sollecitare un chiarimento sui punti oscuri, sindacati e associazioni hanno chiesto anche un ripensamento sui requisiti di ammissione alla sanatoria, riguardo ad esempio ai redditi richiesti, per non rischiare il flop.*

*Su tutti questi argomenti si è tenuto di recente un incontro tra Ministero della Cooperazione e dell'Integrazione e parti sociali, associazioni e rappresentanti del Governo al quale ha partecipato anche la Cgil.*

*Le criticità segnalate dalla Cgil come rischiose per il successo della regolarizzazione sono l'unilateralità della domanda di emersione in capo al datore di lavoro; il costo troppo elevato della procedura; la prova di presenza in Italia che deve necessariamente provenire da "organismi pubblici" (con poca chiarezza circa il ventaglio di soggetti e o enti qualificabili come tali); la restrizione della tipologia contrattuali (esclusione del part-time; ecc.); la mancata previsione di un permesso per ricerca lavoro in caso di respingimento della domanda di lavoro per motivi indipendenti dalla volontà del lavoratore; l'archiviazione dell'istanza nel caso di mancata presenza del lavoratore all'appuntamento per la stipula del contratto di soggiorno; la discriminazione nei confronti dei datori di lavoro immigrati non titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di*

*lungo periodo (ex carta di soggiorno); i casi respinti nel 2009 con la Circolare Manganelli dichiarata illegittima dal Consiglio di Stato; il rigetto delle domande presentate per gli immigrati segnalati al SIS*

*da altri Paesi Schengen. A quest'ultimo riguardo la Cgil ha suggerito di prevedere che in caso di richiesta di cancellazione effettuata dal lavoratore, in attesa della risposta degli organi di Polizia interpellati, sia sospeso il rigetto della domanda.*

*La Cgil ha sottolineato l'inevitabilità di un forte contenzioso nel caso della mancata eliminazione delle criticità segnalate.*



## REGOLARIZZAZIONE

### ANCHE PER ASGI TANTE LE CRITICITA'

Anche l' ASGI (associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione) delinea una serie di punti critici relativi alla procedura di regolarizzazione prevista a partire dal 15 settembre 2012, tra i



quali la mancata previsione di emersione autonoma da parte del lavoratore straniero, l'impossibilità di regolarizzare rapporti di lavoro parziali in tutti i settori e non solo quello domestico, l'eliminazione dell'automatismo relativo alla presenza di segnalazioni Schengen e in presenza di condanne penali ex art. 380 c.p.p. - come recentemente stabilito dalla Corte Costituzionale in riferimento alla sanatoria 2009 e la previsione dell' autodichiarazione di sussistenza di un rapporto di lavoro antecedente di almeno 3 mesi l'entrata in vigore della norma, salvo prova contraria. L'ASGI chiede al Governo di modificarle per salvaguardare sia gli effetti della regolarizzazione, sia, soprattutto, i diritti dei cittadini stranieri. Chiede, inoltre, chiede il Governo promuova una seria riforma della normativa italiana sull' immigrazione, oramai improcrastinabile stante le numerose norme ingiuste ed inefficaci, nonché i numerosi aspetti nei quali la normativa italiana appare non pienamente conforme alla normativa europea, condividendo tale percorso con gli attori che, sul campo, lavorano per la tutela dei diritti dei migranti. . . . **leggi**

### REGOLARIZZAZIONE. COME FUNZIONA

A seguito del recepimento della Direttiva 2009/52/CE del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea contro l'impiego di cittadini irregolari di paesi terzi, lo scorso 25 luglio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n. 109 del 16 luglio 2012, che all'art. 5 prevede una disposizione transitoria che per un mese, dal 15 settembre al 15 ottobre, lascia la possibilità ai datori di lavoro di mettersi in regola prima di incorrere nei rigori della legge.

I datori di lavoro ammessi alla legalizzazione dei rapporti di lavoro non dichiarati, che coinvolgono persone straniere già presenti in Italia, sono i cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di paesi terzi in possesso del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo... . . . **leggi**





## IL RACCONTO

## VOCE NERA di S. S.

*Boubou, così la chiamerò, ha un nome, quello vero, che non le sta per niente bene perché non dice niente di lei. Non dice quanto è stridula la sua voce o quanto sia forte. Graffia come il gesso sulla lavagna o le posate sul fondo del piatto. Lei non si lascia ignorare. Non concede nulla e non le andava bene niente delle mie lezioni, ammesso che mi permettesse di portarle a termine, con quel suo comportamento provocatorio. Con le buone prima, con le cattive poi, da Boubou non avevo ottenuto nessun buon risultato, il nostro rapporto appariva incrinato e irrecuperabile. La minaccia di punirla con una nota non faceva breccia e pareva che proprio niente scalfisse questa ragazza ghanese così aggressiva.*

*Boubou non riconosceva la mia autorità e per farmelo notare ogniqualvolta si rivolgeva a me evitava accuratamente di chiamarmi per nome. Mi sbraitava soltanto addosso agguerrita come se fossi la sua peggiore nemica con quella voce che spaccava i timpani. Io mi avvicinavo spesso al suo banco, così, per chiarire, parlarle, farla riflettere su quell'ostilità infondata ma lei mi guardava senza rispondere nulla per non oltrepassare il muro che ci divideva.*

*Quando Boubou era stata assente la vita in classe sembrava decisamente più facile; era strano non sentirla e glielo dissi, scherzando, al suo rientro, che si sentiva la sua assenza perché il silenzio che aveva lasciato attirava ancora di più l'attenzione su di lei, sebbene non ci fosse.*

*«Ma dai, davvero?», mi disse, lusingata.*

*«Boubou, mi sei mancata, si sente che non ci sei e poi mi viene nostalgia di quella tua voce spaccaorecchie che mi sta compromettendo l'udito» e lei, sempre più stupita da questo inaspettato interesse:*

*«Ma dai prof, non mi prenda in giro, non ci credo!».*

*«Ti pare che scherzi? Non vedi la mia espressione rilassata? Anche il mio fisico risente delle tue assenze, però poi mi mancano i nostri litigi in classe».*

*Ce l'aveva fatta a chiamarmi prof.*

*Tra un'assenza e l'altra Boubou stava cambiando sotto i miei occhi, giorno dopo giorno; non urlava più ma aveva lo sguardo perso. Sonnacchiava sul banco, a braccia conserte e se alzava il capo lo faceva per rivolgere lo sguardo fuori, oltre la finestra, senza intercettarmi.*

*«Boubou, ma che hai? Non ti piace più contestarmi? Hai perso l'interesse?». Mi guardava, sorrideva e si appoggiava sul banco, come un cagnolino triste.*

*Non mi sembrò per niente un bel segno.*

*Ogni giorno mi avvicinavo e la stuzzicavo per smuoverla un po': «Boubou, se non ti rianimi un po' mi toccherà punirti con una nota, togliermi delle certezze a questo punto dell'anno non mi pare carino da parte tua». Le mettevo le mani sulle spalle ed emettevo dei suoni striduli per imitarla: «Ti ricordi Boulou com'eri con me? Eri così». E lei sorrideva.*

*Boubou non parlava più con nessuno, si era resa invisibile in classe, eclissata sotto la finestra però mi salutava sempre, ad ogni ora e mi aveva dato un nome. Un martedì Boubou, al rientro dalla ricreazione, mi saltò letteralmente sopra ma non per aggredirmi.*

*«Proooof!» mi gridò, con tutto il suo peso su di me e dandomi un bacio sul collo, poi neanche un istante e con un balzo saltò all'indietro con le mani sulla bocca per l'imbarazzo.*

*«Prof, mi scusi, è stato più forte di me, mi è venuto e l'ho fatto senza pensarci, perdono, perdono, perdono».*

*«Mi hai fatto spaventare Boubou!» le dissi, ma ero contenta di questo suo gesto spontaneo. Era chiaro che non ero più sua nemica.*

*Dopo qualche giorno, per i corridoi, la collega di inglese mi cercò affannosamente, individuata, mi afferrò, aveva corso ed era sfinita:*

*«Ti devo dire una cosa, è importante».*

*«A me?».*

*Piegata per la stanchezza aveva appoggiato le braccia sulle ginocchia prima di riprendere il discorso.*

*«La Boubou».*

*«Cosa?».*

*«La segnalazione... ».*

*E ansimava.*

*«I servizi sociali... la segnalazione... i genitori... non bisogna... assolutamente».*

*«Io non ne so niente!».*

*«Adesso calmati e spiegami meglio».*

*«Rischiamo di perderla!», mi disse, «hanno già cercato di portarla via prendendola a scuola! Se non stiamo attenti la perdiamo, capito?».*

*Boubou nei giorni di assenza era stata allontanata dalla sua famiglia. I servizi l'avevano presa in carico e inserita in una comunità, una casa famiglia.*

*Io sono abituata a questo tipo di storie, sono frequenti nel mio lavoro, non fanno notizia, è la norma, ma non mi aveva sfiorato minimamente l'idea che quel cambiamento così netto fosse dovuto a questo e non ad un'infatuazione adolescenziale e che quell'aggressività celasse non un'antipatia nei mie confronti ma fosse il riflesso di altro. La Boubou non grida più. La Boubou ha lo sguardo perso, rivolto fuori, verso qualcosa o qualcuno ma la Boubou sorride.*

Questo racconto non può essere riprodotto senza il consenso dell'autrice



## GIURIDICA

### CITTADINANZA. L'UTILE ESPERIENZA MODENESE DELLE "DIFFIDE AD ADEMPIERE"

di M. Elisabetta Vandelli

Attraverso il Centro Lavoratori Stranieri CGIL di Modena, diversi cittadini che, dopo aver inoltrato regolare domanda di richiesta di concessione della cittadinanza italiana, non ricevevano notizie in merito, hanno constatato l'utilità della trasmissione di una "diffida ad adempiere", inviata alla Prefettura presso cui avevano inoltrato la pratica.

Infatti, solo se trascorsi 7

**presentazione della domanda**, se la cittadinanza non è ancora arrivata, è possibile sollecitare la Prefettura di competenza ed il Ministero dell'Interno, **richiedendo i motivi del ritardo alla conclusione del procedimento**, facendo uso della Legge 241/90 sulla trasparenza amministrativa.

Dalla nostra esperienza è emerso che, se non ci sono motivazioni particolari, a seguito del ricevimento della lettera di diffida, **la Pubblica Amministrazione accelera i tempi** per il rilascio della cittadinanza italiana.

Con la diffida, dunque, si **sollecitano ad adempiere i responsabili del procedimento** di concessione della cittadinanza italiana, nello specifico: il Dirigente dell'ufficio cittadinanza dell'Ufficio Territoriale del Governo della città dove è stata inoltrata la pratica, e il Funzionario responsabile del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per i Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze – Cittadinanza- a Roma, affinché si concluda il predetto iter. Ulteriormente si chiede anche che, sempre ai sensi della legge n. 241/1990, venga data **informazione**, al cittadino straniero scrivente, in merito **stato degli atti** relativi alla pratica in oggetto, e che i responsabili dei competenti servizi compiano gli atti del loro ufficio al fine della conclusione del procedimento o espongano le ragioni del ritardo.

Si rammenta in questa sede che la cittadinanza italiana si basa sul principio dello "ius sanguinis" (diritto di sangue), secondo il quale il figlio nato da uno dei due genitori italiani è italiano anch'esso.

Tuttavia, anche lo straniero, in possesso di determinati requisiti, può acquistare la cittadinanza italiana.

In questi casi si parla, però, di concessione della cittadinanza:

- concessione per matrimonio
- concessione per residenza.



(continua nella colonna a fianco)



## GIURIDICA

(continua dalla colonna a fianco)

Occorre precisare, però, che l'acquisto della **cittadinanza per matrimonio** si configura come **diritto soggettivo**, condizionato unicamente dalla eventuale esistenza di circostanze comportanti un pericolo per la sicurezza dello Stato o per l'ordine pubblico. In tal senso è, perciò, sempre possibile rivolgersi al giudice civile ordinario per ottenere una definizione della pratica, indipendentemente da quanto tempo sia trascorso dalla presentazione della domanda presso la Prefettura di competenza.

Diversamente, **l'acquisto della cittadinanza per residenza non è un diritto ma una concessione in senso proprio**: il possesso dei requisiti prescritti dalla legge di riferimento è un presupposto non sufficiente per l'emanazione del provvedimento. Detta concessione infatti, è determinata da una valutazione, da parte della Pubblica Amministrazione, dell'interesse per lo Stato e per la Comunità nazionale ad accogliere il nuovo cittadino richiedente. In tal senso è, dunque, possibile attivarsi, in sede di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, per far valere il silenzio-inadempimento degli organi amministrativi preposti, solo entro lo scadere del terzo anno dalla presentazione della domanda.

Ad ogni buon conto, i solleciti non garantiscono che lo straniero riceva la cittadinanza, ma sicuramente velocizzano i tempi ed obbligano gli organi preposti a prendere in mano la pratica, cioè a fare il proprio dovere. Il motivo dei ritardi, nell'espletamento dei procedimenti, spesso dipende dalla male organizzazione degli uffici pubblici, e il cittadino deve, purtroppo, imparare a far valere i propri diritti.

### CITTADINANZA. RIFORMA RINVIATA

A fine luglio, in Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, l'opposizione di Pdl e Lega Nord ha affondato definitivamente le aspettative di riforma della legge sulla cittadinanza nel corso dell'attuale legislatura. Per consentire ai bambini nati in Italia da stranieri di essere cittadini italiani bisognerà espletare la prossima legislatura.

### VIMINALE: 17.365 SBARCHI. 33.656 RICHIESTE DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ESAMINATE

Il ministero dell'Interno ha presentato ieri le cifre e i risultati dell'attività da agosto 2011 ad oggi. Per il settore dell'immigrazione e della protezione internazionale, il report del Viminale riferisce che "sono 17.365 i migranti sbarcati, in testa alle prime 10 nazionalità di provenienza c'è il Marocco, mentre la prima provincia di residenza è Milano, seguita da Roma e Brescia, con Napoli al quartultimo posto della 'top ten' "